

SPERIMENTAZIONE

Arte e Tam si incontrano nelle "corazze" di Borghi

Gli studenti dell'istituto biellese collaborano per la realizzazione delle installazioni che sanno in mostra a Villa Borromeo d'Adda



■ Dopo la fortunata collaborazione del 2019, gli studenti dell'Its Tam Tessile abbigliamento moda, tornano a lavorare con Enrica Borghi, artista di fama internazionale, per la realizzazione di due opere che saranno protagoniste di Riverbero, la prossima mostra personale dell'artista. Spiegano dalla scuola: «Nel 2019 si affacciò per il Tam la prospettiva tanto inedita quanto affascinante di intrecciare il know how tessile dei nostri studenti con il mondo dell'arte; per il lancio di "Torino 2020 Capitale dell'Economia Circolare Arte Scienza Economia", sei tra musei e fondazioni torinesi si fecero promotori della realizzazione di altrettante opere dislocate nei punti strategici della città per riflettere sui temi dell'economia circolare, che rappresenta il futuro per le nostre città e per il pianeta».

Una di queste opere, *Nomade* di Enrica Borghi, fu realizzata con la collaborazione degli studenti dell'Its biellese, dando così avvio a una partnership con l'artista del riciclo che ha recentemente dato nuovi frutti.

In occasione di "Riverbero", la prossima mostra personale di Enrica Borghi che sarà inaugurata il 9 aprile nella Villa Borromeo d'Adda ad Arcore, e poi a giugno al Castello Reale di Govone, residenza sabauda in provincia di Cuneo, un nuovo



A sinistra una delle "armature" realizzate dagli studenti del Tam. Sopra alcuni momenti della realizzazione dei lavori nella sede della scuola



gruppo di studenti dell'Its Tam si è messo al lavoro per la realizzazione di alcune opere pensate dall'artista. Sono state realizzate due "corazze" che fanno dialogare materiali dissonanti come lane grezze con plastiche dei contenitori dei detersivi di uso quotidiano.

«Due armature che simulano la protezione di donne guerriere, facendo emergere citazioni da Hans Ruedi Giger ma anche il panno della mantella di Cappuccetto rosso, gli abiti di Pierre Cardin degli anni Sessanta e i film di Mad Max».

Per la realizzazione delle corazze, gli studenti hanno lavorato le parti in maglia utilizzando le lane "etiche" del Gomitolo Rosa, che poi hanno accessorizzato con scarti di recipienti in plastica. A completare il corredo delle opere per la mostra anche due piccoli moderni arazzi, che gli studenti hanno realizzato su telai a mano installati nell'istituto. L'idea di ambientare in luoghi storici, fortemente connotati, opere d'arte contemporanea non è certo nuova. Il dialogo tra il linguaggio attuale dei lavori esposti e la classicità

degli spazi circostanti produce un effetto sempre affascinante e capace di suggerire percorsi esperienziali interessanti. Dove ci aspetteremo materiali preziosi troviamo, invece, oggetti di scarto, packaging, elementi di riciclo strappati dai cestini della raccolta differenziata della plastica.

"Riverbero" sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito dal 9 aprile al 7 giugno. Per gli orari di apertura e le modalità di accesso è possibile consultare il sito www.associazioneheart.it